

TRENITALIATPER, COMITATO COVID del 03-07-2020

In data 03 luglio si è svolta l'ottavo incontro/confronto del Comitato Paritetico Trenitalia Tper come previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020.

La società, rappresentata dal DO Ing. Filoni Alberto, RUO Dott. Castagnetti Filippo e RSPD Sig. Mattiolo Daniele, ha aperto l'incontro informando:

- delle integrazioni apportate al documento "GESTIONE PUBBLICA EMERGENZA INSORGENZA CORONAVIRUS: PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO", nello specifico sono stati inseriti i riferimenti ai decreti legge del 17 maggio e 11 giugno, ordinanze regionali e le **procedure anti-contagio per lo svolgimento dei corsi di formazione in presenza in caso di impossibilità in modalità webinar e per corsi pratici.**
- di aver **richiesto ai medici competenti la tipologia di mascherina da utilizzare durante la "fase 3"** (in precedenza all'eliminazione del distanziamento sociale a bordo treno) e che **i medici competenti** dato il distanziamento che deve tenere il PdB dalla clientela, l'obbligatorietà della mascherina da parte dei viaggiatori e l'areazione in essere nei materiali, **hanno confermato che è sufficiente la mascherina chirurgica.**

Come OS data l'ordinanza regionale che di fatto ha eliminato la contingentazione al 50% dei posti a sedere è stato chiesto:

- di contingentare i biglietti in numero quasi pari (inferiore) al numero di posti disponibili a sedere per ogni treno;
- in conseguenza anche di quanto segnalato dai RLS, quali sono i comportamenti da adottare da parte del PdB quando si ritrova ad effettuare treni verso destinazioni che applicano il distanziamento sociale sui mezzi pubblici;
- di predisporre un filtro per il controllo dei viaggiatori prima di accedere ai treni da parte di protezione aziendale e Polfer;
- lo stato dell'arte rispetto all'esecuzione dei test sierologici al personale;
- di conoscere i dati di affollamento attuali dei treni ovvero treni e fasce critiche.

La società ha risposto:

- è già in essere un monitoraggio sulla vendita dei biglietti, che nelle località di confine con regioni che applicano il distanziamento sociale sono previsti dei **treni di rinforzo in caso di sovrappollamento**, in determinate fasce orarie e nel fine settimana ha previsto dei treni bis;
- nel caso il **PdB necessiti di supporto per affollamento o altro, deve fare riferimento alla SOR e al Tutor** assegnato o a quello reperibile.
- Per quanto riguarda i filtri per l'accesso ai treni la società ha informato che questa settimana Vi è stato un incontro con Polfer, Protezione Aziendale, RFI, Trenitalia e TRENITALIATPER per intensificare i controlli a terra dei biglietti e il corretto utilizzo della mascherina da parte della clientela. **Dalla prossima settimana il PdB sarà supportato dall'Assistenza alla clientela a terra e tra qualche settimana dall'Antievasione a bordo treno.**
- In merito ai test sierologici non vi sono novità né di carattere sanitario nazionale né regionale.

La società ha reso noto al comitato, che le domande presenti nel questionario proposto dai RLS al personale riguardo gli **alberghi**, non risultano a loro avviso attendibili poiché riguardano procedure non previste da alcun decreto.

Ha comunque richiesto a Ferservizi di avere riscontro documentale dagli alberghi delle avvenute sanificazioni, ma la stessa **Ferservizi ha negato di aver richiesto tale documentazione agli alberghi.**

Come FAST, abbiamo fatto notare alla società che seppur le domande poste dai RLS non trattano – tutti - obblighi previsti da DPCM, è diritto di chi fruisce di un servizio pretendere le migliori condizioni di salute e sicurezza (almeno standard) dovendo poi comunque fornire nel caso di lavoratori delle prestazioni, non è un caso che stando anche ai sondaggi oltre l'80% di chi fruisce di Hotel in Italia chiede se e come avvengono le sanificazioni. **E statisticamente il personale tende a non riposare proprio in quegli alberghi fatiscenti anche da un punto di vista igienico sanitario, Milano, Porretta, Mantova. Sottolineando che una inadeguata pulizia delle stanze e dei locali è a priori oggettiva assenza di sanificazione (pulizia + disinfezione).** Riguardo all'ordinanza N° 120 del 25 giugno della regione Emilia Romagna oltre a manifestare il nostro disappunto in merito (seppur la società non è imputabile), abbiamo fatto presente che il COVID-19 non è stato debellato ma anzi, come tutti ben sanno, stanno scoppiando vari focolai in Italia di cui uno proprio a Bologna e uno al confine con la nostra regione (Viadana), per tanto, la società, avrebbe potuto aspettare almeno la riunione del comitato per cercare di trovare delle soluzioni condivisibile e a maggior tutela del personale, soprattutto per il PdB.

Abbiamo pertanto ri-proposto:

- **che il PdB venga fornito di mascherina DPI FFP2 per effettuare le attività di visibilità e/o controlleria (la cui effettuazione facoltativa sarebbe già cessata), in quanto non essendovi più la contingentazione dei posti al 50% e data la presenza delle più svariate tipologie di mascherine, solo la maschera FFP2 garantisce determinate protezioni;**
- **di riservare un area più ampia dei n.4 posti, ovvero dalla cabina di guida alla prima porta di salita/discesa al treno per il PdB e per il personale che viaggia fuori servizio, ricordando che ad oggi non sono ancora state consegnate al personale di bordo le catene per delimitare l' area riservata.**

La società ha risposto che essendo la Regione anche il committente del contratto di servizio del trasporto regionale, si è dovuta immediatamente adeguare all'ordinanza mentre **si è resa finalmente disponibile a verificare, tramite ennesimo passaggio con i medici competenti, la fattibilità di utilizzare da parte del PdB le maschere facciali FFP2 per controlleria e visibilità.** Riguardo l' **ampliamento dell'area riservata al PdB, l' estensione dell' area è facoltà del PdB di ampliarla in caso di basso o scarso affollamento, mentre per le catene vi sono stati problemi organizzativi e la consegna inizierà dalla prossima settimana.**

Abbiamo ribadito nuovamente l'**inadeguatezza delle pulizie/sanificazioni dei treni e in special modo delle cabine e che non sempre vengono eseguite ad ogni occasione favorevole, ancora ad oggi l'assenza delle certificazioni di avvenuta sanificazione delle sale sosta e la mancanza di gel disinfettante nelle sale sosta (nello specifico a Parma).**

La società preso atto delle nostre segnalazioni e di quelle che puntualmente riceve dal personale nonché dai RLS, effettuerà nuovi controlli sia sulle ditte in appalto per BUB che su Mafer per BUA.

In previsione di un eventuale recrudescenza del virus in autunno **la società sta valutando metodi complementari di sanificazione per una maggiore efficienza ed efficacia delle pulizie, mentre solleciterà nuovamente RFI per un puntuale riscontro sulle sanificazioni delle sale sosta.**

Infine abbiamo chiesto ogni quanto tempo vengano effettuate le sanificazioni degli impianti di climatizzazione dei materiali rotabili e di evitare di consegnare al personale gel cosmetico (maleodorante) come quello presente negli attuali kit bensì gel PMC.

La società ha dichiarato che **le sanificazioni degli impianti avvengono ogni 30 giorni e che i gel consegnati al personale hanno le caratteristiche indicate dall' ISS anche se non presenti sulla confezione, comunque per i futuri approvvigionamenti valuterà prodotti che riportino tali indicazioni sulla confezione.**

A margine della riunione abbiamo richiesto un incontro per le varie problematiche in essere nel settore Equipaggi tra cui i servizi espletati con ETR 350 in composizione multipla a n.10 casse.

Il Comitato si incontrerà nuovamente in data ancora da definire.

Invitiamo infine il personale a segnalare ai preposti aziendali agli RLS e alle OO.SS le criticità riscontrate.

Bologna 06-7-2020